



Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Umanistiche

Relazione annuale 2017

1.1 Composizione della Commissione e modalità organizzative

Per il quadriennio 2016-20 la componente docente della Commissione, nominata con decreto rettorale il 7 novembre, è costituita dai professori Margherita Cassia, Maria Vita Romeo, Arianna Rotondo, Iride Valenti, Sebastiano Vecchio (presidente), Marco Venuti, nessuno dei quali è presidente di CdS, essendosi il prof. Vecchio, che lo era, dimesso appositamente dalla carica in precedenza. L'elezione della componente studentesca è passata attraverso due votazioni per il fatto che la prima indizione era stata disertata dagli interessati in quanto, indetta nel mese di ottobre, avrebbe riguardato l'elettorato dell'a.a. 2015-16 ormai alla fine; la seconda votazione si è tenuta regolarmente il 2 dicembre, ma le vicende legate al governo dell'Ateneo hanno fatto sì che soltanto il 19 dicembre sia stato emanato dal Decano il decreto di nomina degli eletti, nelle persone del dottorando Rodolfo Brancato e degli studenti Luigi Auteri, Carlotta Costanzo, Eugenia Maria Modoni, Stefano Angelo Rizzo, Giacomo Santoro.

A causa del ritardo nell'elezione e nella nomina della componente studentesca, l'insediamento ufficiale della nuova Commissione, non più procrastinabile, è avvenuto da parte dei docenti – i soli regolarmente convocabili – nella riunione del 15 dicembre, a cui, su invito del Presidente, hanno presenziato informalmente in qualità di uditori gli studenti frattanto eletti ma non ancora nominati. Nel corso di tale prima riunione, oltre ad organizzare il lavoro futuro, si è provveduto a discutere e approvare i Rapporti annuali di riesame dei tredici CdS, nonché a delineare a grandi tratti la struttura della relazione annuale. Alla lettura di essa in prima stesura e alla sua approvazione – di per sé formalmente non necessaria – è stata dedicata la riunione del 22 dicembre, che finalmente, con l'emanazione del decreto di nomina degli studenti eletti, si è potuta convocare e tenere conforme alla composizione completa delle sue rappresentanze.

Nel 2017 la Commissione si è riunita sette volte. Nella riunione del 21 aprile ha discusso dei programmi e dell'articolazione degli insegnamenti; del monitoraggio dei percorsi didattici; della redazione delle Schede uniche annuali; delle prove finali e tesi. Si è riunita poi in date ravvicinate il 16 giugno per trattare vari argomenti (i



regolamenti dei CdS; la regolamentazione degli Obblighi formativi aggiuntivi; il calendario delle attività didattiche 2017-18; la regolamentazione dei Laboratori didattici e delle Altre attività formative; la disciplina delle prove finali e tesi; la verbalizzazione telematica degli esami di laurea) e il 28 giugno specificamente per approfondire le questioni relative al nuovo sistema AVA. Altrettanto ravvicinate sono state le riunioni del 9 ottobre e del 19 ottobre destinate entrambe a discutere degli ultimi aggiornamenti dei Rapporti annuali di riesame; della predisposizione della relazione annuale; dei problemi relativi al Syllabus e all'inizio dei corsi. La Commissione si è riunita poi il 6 dicembre espressamente per discutere dei problemi legati alla corretta stesura della relazione finale, specie alla luce delle indicazioni offerte dal Presidio della Qualità nell'apposito incontro fra i Presidenti di tutte le CpdS dell'Ateneo che ha avuto luogo al Rettorato alla fine di novembre. Una riunione supplementare sullo stesso argomento, in vista della versione definitiva, si è tenuta infine il 20 dicembre allo scopo di mettere a frutto gli ulteriori spunti ricavati nel corso del confronto analogo della settimana precedente, curato sempre dal Presidio.

Al fine di rendere mirata l'attività di monitoraggio, fin dalla prima riunione la Commissione ha deciso di organizzarsi in gruppi di lavoro formando delle coppie paritetiche che si dedicassero ognuna in special modo a due CdS (in un caso a tre), in modo da coprire con le sei coppie tutti e tredici i CdS del Dipartimento. Le coppie sono così costituite: Cassia-Auteri: Beni culturali (L1), Filologia classica (LM 15); Romeo-Rizzo: Filosofia (L5), Scienze filosofiche (LM78); Rotondo-Santoro: Lettere (L10), Filologia moderna (LM14); Valenti-Costanzo: Lingue e culture europee euroamericane e orientali (L11), Comunicazione della cultura e dello spettacolo (LM65); Venuti-Modoni: Lingue e letterature comparate (LM37), Lingue per la cooperazione internazionale (LM38); Vecchio-Brancato: Scienze e lingue per la comunicazione (L20), Archeologia (LM2), Storia dell'arte e beni culturali (LM89). Dal momento che la rappresentanza studentesca eletta in Commissione può coprire al massimo cinque dei tredici CdS del Dipartimento, nel lavoro dei gruppi sono stati coinvolti o quanto meno consultati degli studenti eletti come rappresentanti nei consigli dei CdS scoperti, in modo da garantire la specifica natura paritetica dell'attività di monitoraggio. Com'è ovvio, i gruppi così integrati hanno portato via via a conoscenza l'intera Commissione del lavoro svolto, che è stato discusso e valutato collegialmente in occasione delle riunioni ufficiali. La documentazione relativa al lavoro dei gruppi è conservata dal Presidente, nei limiti del possibile, in quanto spesso, per ragioni di speditezza ed efficacia, si è trattato di incontri informali.

In base all'art. 57 del Regolamento elettorale di Ateneo, la studentessa Modoni è decaduta dalla carica in quanto, conseguita la laurea triennale nella sessione di novembre scorso, risulta ora iscritta a una laurea magistrale di altro dipartimento. Della sua decadenza è stata informato l'ufficio elettorale centrale, a cui spetta provvedere alla surroga.

Nella riunione del 6 dicembre la prof.ssa Valenti ha ufficializzato la notizia, già nota, della sua chiamata a far parte del Presidio della Qualità, comunicando altresì



che, pur in assenza di incompatibilità formale fra le due cariche, riteneva opportuno dimettersi da componente della Commissione. Il Presidente, in quell'occasione e ancora il 20 dicembre, l'ha pregata di continuare a prestare la sua opera almeno fino all'invio della Relazione annuale, anche in considerazione della mancanza di docenti subentranti e della conseguente necessità di indire una nuova elezione.

A partire da quella di aprile, alle riunioni della Commissione ha partecipato anche la dott. Paola Vento, dell'Ufficio didattica del Dipartimento, a supporto tecnico e per quanto di competenza.

La condivisione dei testi di riferimento (documenti Anvur, linee guida del Presidio della Qualità, relazioni annuali degli anni precedenti, RAR e SUA dei CdS, dati della rilevazione sulla didattica, relazione del Nucleo di Valutazione), dei documenti di lavoro e di ogni altro materiale utile è stata garantita in un primo tempo dal Presidente attraverso l'inoltro per posta elettronica alle caselle individuali. Ai primi del mese di luglio è stata attivata una casella Dropbox “Documenti CPDS” aperta a tutti i componenti della Commissione.

1.2 Elenco delle fonti documentali e statistiche

La struttura della presente Relazione segue lo schema suggerito nelle Linee guida su *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, emanate dall'Anvur nell'agosto 2017, e le indicazioni del Presidio della Qualità dell'Università di Catania.

Nel redigere la Relazione sono state utilizzate le seguenti fonti:

1. Universitaly (<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv>);
2. Risultati schede Opis a.a 2016-17. “Insegnamento” - schede 1 e 3 (<http://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>);
3. Risultati schede Opis a.a 2016-17. “CdS e Prove d'esame” - schede 2 e 4, Parti A e B. Comunicazione del Nucleo di Valutazione;
4. Risultati schede Opis a.a 2016-17. “Questionari docenti” - scheda 7;
5. Banca Dati PArS;
6. SUA CdS;
7. Rapporti di riesame annuale e ciclico;
8. AlmaLaurea (<http://www.almaurea.it/universita/profilo/profilo2016>);
9. Indicatori DM 987/2016, allegato E;
10. Report dell'audit del Nucleo di valutazione al Dipartimento - 27 gennaio 2016;
11. Documenti interni alla Commissione prodotti in seno ai gruppi di lavoro.

A seconda dei casi e per una maggiore perspicuità, nel corso dell'analisi dei CdS, all'interno dei vari Quadri, si rinvierà alle fonti mediante il numero d'ordine.



1.3 Analisi di contesto: dati generali

L'offerta formativa del Dipartimento di Scienze umanistiche si compone di 13 Corsi di studi, di cui 5 di primo livello (CdL) e 8 di secondo livello (CdLM). Li si elenca qui di seguito, indicando per ognuno gli eventuali curricula e, per i corsi di primo livello, i rispettivi sbocchi 'naturali' nei corsi di secondo livello.

CdL in Beni culturali (L1): curriculum Archeologico, sbocca in Archeologia (LM2); curriculum storico-artistico, sbocca in Storia dell'arte e beni culturali (LM89).

CdL in Filosofia (L5): sbocca in Scienze filosofiche (LM78).

CdL in Lettere (L10): curriculum classico, sbocca in Filologia classica (LM15); curriculum moderno, sbocca in Filologia moderna (LM14).

CdL in Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (L11): sbocca in Lingue e letterature comparate (LM37).

CdL in Scienze e lingue per la comunicazione (L20): curriculum Lingue per la comunicazione internazionale, sbocca in Lingue per la cooperazione internazionale (LM38); curriculum Scienze della comunicazione, sbocca in Comunicazione della cultura e dello spettacolo (LM65).

CdLM in Archeologia (LM2).

CdLM in Filologia moderna (LM14): curriculum Filologico; curriculum Comparatistico.

CdLM in Filologia classica (LM15).

CdLM in Lingue e letterature comparate (LM37): curriculum Linguistico; curriculum Comparatistico-letterario; curriculum Euro-mediterraneo.

CdLM in Lingue per la cooperazione internazionale (LM38).

CdLM in Comunicazione della cultura e dello spettacolo (LM65).

CdLM in Scienze filosofiche (LM78): curriculum Filosofia e scienze; curriculum Storia del pensiero filosofico e scientifico.

CdLM in Storia dell'arte e beni culturali (LM89).

L'analisi che segue è svolta per singolo Corso di Studi, tranne per i Quadri E e F dove si è ritenuto preferibile esporre considerazioni comuni a tutti i CdS, sia i CdL di primo livello sia i CdLM di secondo livello, avendo cura in ogni caso di evidenziare eventuali differenze significative.



2. Analisi dei Corsi di Studi

2.1 Beni culturali (L1)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Nel RAR 2017 il CdS mostra di aver tenuto in seria considerazione i dati Opis e di averne ricavato le indicazioni utili per le azioni di miglioramento. La valutazione globalmente positiva che li viene data (pur senza fornire cifre) trova conferma nell'analisi indipendente condotta dalla CPDS sui dati dell'anno successivo (fonte n. 11), dai quali risulta che il 71% dei frequentanti (il 59% dei non frequentanti) ritiene sufficienti le proprie conoscenze preliminari; la percentuale non altissima è compensata dall'interesse per gli argomenti (92% e 83%) e dalla soddisfazione complessiva (87% e 70%).

Proposte principali

Migliorare la ricognizione delle conoscenze preliminari mediante prove d'ingresso nei singoli insegnamenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Il materiale didattico è adeguato secondo l'85% degli studenti, soddisfatti per il 93% del rispetto degli orari. Risulta invece insoddisfacente la situazione relativa alle aule e alle aule studio, specie per gli studenti di secondo e terzo anno: infatti la valutazione negativa è del 42% e 33% per le matricole, del 61% e 42% negli altri due anni.

Proposte principali

Puntare a una riorganizzazione degli spazi che migliori la fruibilità di aule e aule studio, coinvolgendo il Dipartimento e l'Ateno.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Dalle schede Opis 2 e 4 (fonte n. 3), risulta che, al netto delle risposte “non so”, il giudizio sulle prove d'esame (svolgimento, trattazione degli argomenti, congruenza col carico) è nettamente positivo, ben superiore all'80%, sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Il giudizio trova conferma nella media ancora superiore, riferita all'intero CdS, delle risposte alla domanda 12 delle schede Opis 1 e 3 riguardante i singoli insegnamenti (fonte n. 2).

Proposte principali

Non si ravvisa la necessità di ulteriori proposte rispetto alle azioni intraprese.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Dagli indicatori (fonte n. 9) il numero di laureati regolari mostra tra il 2014 e il 2015 una flessione notevolmente maggiore rispetto ai dati areali e nazionali. Il fenomeno, fortemente penalizzante per il CdS, necessita di correttivi, in parte già individuati, in parte ancora da potenziare. All'analoga flessione della prosecuzione al secondo anno riscontrata fra il 2013 e il 2015, che contrasta con la crescita areale e nazionale, il CdS ha posto rimedio creando dal 2016-17 due indirizzi, Archeologico e Storico-artistico, al fine di migliorare e diversificare l'offerta formativa.

Proposte principali

Proseguire nella pratica delle consultazioni periodiche fra docenti.



2.2 Filosofia (L5)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Incrociando le risposte sui singoli insegnamenti riferite alla media del CdS (Opis schede 1 e 3) e la valutazione complessiva del CdS (Opis 2 e 4) il giudizio degli studenti sugli aspetti didattici risulta buono per i frequentanti (superiore all'80%, tranne che per l'organizzazione) e accettabile per i non frequentanti (oltre il 70%); più basso (intorno al 60%) per gli aspetti logistici. Decisamente basse sono le valutazioni sugli insegnamenti di Filosofia dell'educazione e di Pedagogia generale. Sul piano formativo il CdS ha potenziato le conoscenze preliminari attivando l'insegnamento di Istituzioni di Filosofia.

Proposte principali

Operare sugli insegnamenti che presentano particolari criticità.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Dalle schede Opis 1 e 3 i materiali didattici e la congruenza fra programmi e erogazione appaiono buoni, sul 90%. La carenza riguardante le aule e le aule studio (schede Opis 2 e 4) è comune a tutti i CdS del Dipartimento. Sul raggiungimento degli obiettivi è da considerare il dato degli Indicatori (fonte n. 9: iC13, iC14, iC15, iC15-BIS, iC16 e iC16-BIS) secondo cui una quota di studenti intorno al 40% non supera il minimo di esami previsti al primo anno.

Proposte principali

Monitorare gli obiettivi di apprendimento del primo anno di corso.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

La parte B delle schede Opis 2 e 4, relativa alle prove d'esame, segna una percentuale superiore o vicina all'80% rispettivamente per i frequentanti e i non frequentanti. La media risulta però da una situazione differenziata per i singoli insegnamenti, fra cui Filosofia dell'educazione e Pedagogia generale registrano valori particolarmente bassi.

Proposte principali

Intervenire sugli insegnamenti che presentano criticità nelle prove d'esame.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il CdS appare consapevole dei problemi come pure delle potenzialità e interviene con oculatezza. Gli aspetti da migliorare riguardano l'organizzazione e il coordinamento della didattica. A tal proposito va rilevato che è ancora basso il numero di docenti che hanno compilato la scheda di valutazione del proprio insegnamento: su 24 insegnamenti erogati, si dispone di 11 questionari compilati.

Proposte principali

Sollecitare la compilazione dei questionari di valutazione della didattica da parte dei docenti.



2.3 Lettere (L10)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il CdS mostra di aver utilizzato i risultati dei questionari di valutazione nell'orientare la propria programmazione e le azioni di recupero. Con riferimento alle ultime schede Opis 1 e 3, sul totale di 62 insegnamenti (26 per l'indirizzo classico, 36 per il moderno) sono 34 gli insegnamenti valutati dai frequentanti e 29 dai non frequentanti. Ponendo la soglia di attenzione al 30% di risposte negative, presentano criticità 18 insegnamenti, specie sulle conoscenze preliminari e sul carico di studio.

Proposte principali

Proporzionare il carico didattico degli insegnamenti che richiedono conoscenze nuove e specifiche.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Le risposte alla parte A della scheda Opis 2 mostrano una prevalente soddisfazione, particolarmente marcata su biblioteche e laboratori. Su aule e attrezzature è da notare la flessione nella valutazione col procedere dal primo al terzo anno. Andamento analogo si ha riguardo a carico di studio, organizzazione e orari, che mediamente registrano il 75% il 65% e il 70% di gradimento.

Proposte principali

Curare gli aspetti logistico-organizzativi che vedono calare lungo la carriera il giudizio degli studenti, che mediamente rimane positivo.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Dai dati Opis risulta che il gradimento sugli esami è ben oltre l'80%. È da notare però che a sostenere il maggior numero di esami sono gli studenti di primo anno, perciò il dato va incrociato col calo di favore negli anni successivi segnalato al quadro B.

Proposte principali

Monitorare in maniera analitica il secondo e il terzo anno.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio svolto dal CdS appare puntuale e ad ampio spettro. Purtroppo non è sufficientemente accompagnato dalla ricognizione della didattica dal punto di vista della docenza, in quanto su 51 insegnamenti erogati sono stati compilati solo 19 questionari Opis docente. Dalle risposte libere di questi ultimi emergono varie indicazioni utili: un orario che eviti sovrapposizioni, maggiore coordinamento tra i programmi di aree affini, maggiore attenzione nell'assegnazione delle aule in base all'affollamento dei corsi, strumenti specifici a supporto della didattica.

Proposte principali

Stimolare i docenti a compilare i questionari Opis di loro pertinenza alla fine dei corsi.



2.4 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (L11)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Nel RAR 2017 il CdS desume una complessiva adeguatezza delle conoscenze preliminari e dati confortanti circa la chiarezza e disponibilità dei docenti (coi valori massimi di Ateneo), l'interesse suscitato e la coerenza con i programmi. Non appaiono analisi di dettaglio delle singole criticità. L'attenzione è rivolta all'insoddisfazione superiore al 15%, in particolare: il coordinamento tra insegnamenti; il dosaggio dei moduli; la congruenza tra i programmi descritti e quelli svolti; la corrispondenza tra le modalità d'esame previste e lo svolgimento; i freni al regolare svolgimento delle attività didattiche. Un'analisi dettagliata dei dati Opis si ha nel documento sottoposto al CdS il 24-11-17, che adotta una soglia di rilevanza del 30%, con un commento per ciascun insegnamento. È una buona prassi, e per il futuro, oltre a mantenere la soglia, si potrebbe fare in modo da rendere meglio riconoscibili le criticità maggiori e impostare correzioni diversificate. Un esempio è nel documento di analisi elaborato dalla prof.ssa Iride Valenti, presentato alla Commissione il 6-12-17, da cui emerge la criticità di Storia moderna (fonte n. 11).

Proposte principali

- 1) procedere ad azioni correttive che riducano le criticità al di sotto del 40% nel 2017-18 e al di sotto del 30% nel 2018-19.
- 2) promuovere un maggior coordinamento tra gli insegnamenti in ordine ai programmi.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Nel complesso gli studenti appaiono soddisfatti dell'organizzazione degli insegnamenti (ma cinque hanno criticità superiori al 30%: v. il documento Valenti menzionato nel Quadro A). I dati paiono confermati dalle schede Opis 2 e 4. Buone prassi da segnalare: la presenza di tutor per migliorare la fluidità dei percorsi; il potenziamento delle postazioni informatiche; il miglioramento organizzativo degli esami; l'istituzione dei corsi di Italiano scritto; l'incremento dei tirocini formativi; la vasta offerta di attività laboratoriali; la ricerca della corrispondenza tra insegnamenti e programmi. Le schede Opis 2 e 4 evidenziano criticità sull'adeguatezza di aule e aule studio (413 e 313 frequentanti su 735), come pure sulle attrezzature per la didattica (273 risposte negative). Sono in linea con questi dati alcune risposte aperte dei docenti alla domanda 17, sul miglioramento dell'organizzazione della didattica, dalle quali emerge la necessità di aule e attrezzature migliori, nonché di tutor di supporto per discipline con alto numero di studenti. Rimane critica la situazione relativa ai collaboratori ed esperti linguistici (c'è stato un lieve incremento, ma solo dall'anno in corso) e al personale in grado di svolgere attività in atto demandate ai docenti.

Proposte principali

- 1) Affrontare la questione del sottodimensionamento delle aule e delle aule studio.
- 2) Incrementare la presenza di tutor per gli insegnamenti con elevato numero di studenti.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Le Schede Opis (fonte n. 3) restituiscono un quadro positivo delle prove d'esame, a riprova di una prassi tendenzialmente buona. Ciò si evince anche dal RAR (fonte n. 7) ed è in linea con i risultati delle schede Opis (fonte n. 2), particolarmente sulla chiarezza delle modalità d'esame, con soli 11 insegnamenti (su 59) valutati negativamente. Il valore è positivo pure per le attività didattiche integrative (con due sole criticità) e per la coerenza tra l'insegnamento svolto e le indicazioni (con una sola criticità, ma importante). Dato il basso numero di questionari docenti compilati, resta difficile incrociare tali dati con quelli della domanda 11.a che chiede su quali basi viene giudicata la preparazione iniziale degli studenti. Peraltro sono pochi i docenti che hanno effettuato una verifica all'inizio delle lezioni, pari ad appena il 12% (fonte n. 11). Il RAR 2017 tiene conto, inoltre, dei dati di Ateneo secondo cui gli studenti sono in buona parte in regola con gli esami, con una media piuttosto alta, specie se in corso e frequentanti.

Proposte principali

- 1) Incoraggiare le buone prassi già in uso, particolarmente in ordine alle attività integrative.
- 2) Incrementare le verifiche iniziali nei singoli insegnamenti, puntando al 40% nel 2017-18 e al 60% nel 2018-19.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

La documentazione disponibile attesta che il CdS svolge un monitoraggio ad ampio spettro su tutti gli aspetti che concernono la didattica, intervenendo dove necessario con oculatezza e, stando ai risultati, con efficacia, come risultava già nel Report del Nucleo di Valutazione (fonte n. 10). Ancora più efficaci potrebbero risultare le azioni intraprese se le consultazioni periodiche attive nel CdS potessero avvalersi di dati più corposi estratti dalle schede Opis 7 relative ai docenti; al momento si dispone solo di 26 questionari compilati su un totale di 59 insegnamenti erogati.

Proposte principali

Sollecitare i docenti a compilare i questionari di valutazione della didattica.



2.5 Scienze e lingue per la comunicazione (L20)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Dal RAR 2017 è possibile evidenziare che il CdS ha tenuto conto sia dei dati Almalaurea, sia della Rilevazione dell’opinione degli studenti 2015-16. Dall’analisi il CdS desume dati confortanti circa la chiarezza e disponibilità dei docenti, l’interesse suscitato e la coerenza con i programmi, ma identifica un 20% di insoddisfazione rispetto alle conoscenze preliminari, concentrata nel primo anno. A tal riguardo va rilevato che il 41% delle matricole del CdS proviene da licei linguistici, il che potrebbe spiegare la loro minore preparazione di base sugli altri versanti. Si è peraltro evidenziata la necessità di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti.

Proposte principali

- 1) Svolgere un orientamento più circostanziato per informare i futuri iscritti delle conoscenze e abilità previste nel percorso di studi.
- 2) Organizzare l’attività dei tutor di primo anno in modo più mirato sulle esigenze.
- 3) Promuovere un maggior coordinamento tra gli insegnamenti riguardo ai programmi.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Stando ai risultati delle schede Opis 2016-17 per insegnamenti, nel complesso gli studenti appaiono soddisfatti dell’organizzazione dei singoli insegnamenti. I dati paiono confermati dall’analisi delle schede Opis “CdS e prove d’esame”. Tuttavia i risultati di queste ultime evidenziano criticità persistenti sull’adeguatezza delle aule (insoddisfatti 311 frequentanti su 619) e delle aule studio (insoddisfatti 238), e delle attrezzature (insoddisfatti 219). Da rilevare sono anche le risposte negative (no e più no che sì) alle domande sull’organizzazione degli insegnamenti e l’orario delle lezioni, che si avvicinano al 50%. Sul dato incidono certamente le difficoltà logistiche e organizzative connesse all’alta numerosità del CdS.

Proposte principali

- 1) Affrontare in sede dipartimentale la questione del sottodimensionamento delle aule e delle aule studio.
- 2) Affrontare in sede dipartimentale l’organizzazione dei corsi per ottimizzare la semestralità, eventualmente intensificando e calendarizzando in successione i corsi da 6 CFU.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il quadro che emerge dalle ultime schede Opis “CdS e Prove d’esame” è sostanzialmente positivo e attesta una prassi tendenzialmente buona da parte dei docenti, riportata nel RAR 2017, in linea del resto con i risultati delle schede Opis “Insegnamento”. Il doppio dato compensa quanto osservato qui sopra al Quadro A sull’inadeguatezza delle conoscenze preliminari lamentate dagli studenti. La tendenza è positiva pure per quanto concerne l’utilità delle attività didattiche integrative (domanda 8) e la coerenza tra l’insegnamento svolto e le indicazioni del sito (domanda 9). Sarebbe utile incrociare tali dati con quelli delle schede Opis docenti, specificamente sulla domanda circa l’adeguatezza della preparazione degli studenti, ma occorrerebbero maggiori materiali. Sono peraltro pochi, il 18%, anche i docenti che hanno effettuato una verifica d’ingresso.

Proposte principali

Incrementare nei vari insegnamenti le verifiche iniziali della preparazione degli studenti.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio appare ampio e ben orientato, non altrettanto si può dire dell’efficacia delle azioni conseguenti. Non sono disponibili i dati atti a verificare il miglioramento del livello degli immatricolati registrato nel RAR 2017. Quanto alla scheda Opis 7, i questionari compilati di cui il CdS dispone sono solo 17 su un totale di 40 insegnamenti erogati.

Proposte principali

- 1) Fare in modo che le azioni da intraprendere siano mirate dal punto di vista organizzativo.
- 2) Aumentare il numero di questionari docenti compilati a fine corso.



2.6 Archeologia (LM2)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il RAR 2017 mostra una oculata presa in carico dei risultati della valutazione da parte degli studenti. Le azioni correttive ivi descritte hanno evidentemente dato buoni risultati dal momento che, non tenendo conto del basso numero di non frequentanti, in entrambe le parti dell'ultima scheda Opis 2 il giudizio degli studenti è positivo.

Proposte principali

Proseguire nell'analisi dei risultati dei questionari.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La quota più bassa (20 su 42) di giudizio positivo nella scheda Opis 2 riguarda l'adeguatezza delle attrezzature, che data la natura del CdS hanno un rilievo didattico particolare. Dal RAR 2017 emerge che il CdS ha piena consapevolezza della situazione ed è già intervenuto in merito.

Proposte principali

Stimolare il Dipartimento sull'importanza delle attrezzature per la peculiarità del CdS.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il confronto fra le risposte alla domanda 1 della parte B delle schede Opis 2 e 4 (soddisfazione relativa all'esame) mostra una differenza notevole, di quasi venti punti percentuali, tra frequentanti e non frequentanti.

Proposte principali

Operare in vista di una ulteriore incentivazione della frequenza.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio è costante e viene svolto in modo accurato. Le azioni correttive sono ben individuate e appaiono efficaci, in ottemperanza alle segnalazioni del Nucleo di Valutazione (fonte n. 10).

Proposte principali

Proseguire sul doppio binario del monitoraggio e degli interventi.



2.7 Filologia moderna (LM14)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Rispetto al RAR 2017, la percentuale di risposte negative sulle conoscenze preliminari (domanda 1 schede Opis 1 e 3) si è ridotta dal 25% a meno del 20%, segno che le azioni messe in atto al riguardo hanno prodotto qualche risultato. Prendendo come soglia critica il 30% di valutazioni negative, il quadro generale del CdS appare buono, tranne nel caso di un insegnamento. Il buon giudizio sulle attività integrative (domanda 8, all'80%) è tuttavia più basso rispetto agli altri.

Proposte principali

Accertare le ragioni dei giudizi negativi sull'insegnamento Linguistica e didattica dei testi.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La valutazione positiva delle aule, delle aule studio e delle attrezzature (domande 4, 5 e 8 della scheda Opis 2) è intorno al 60%, ma è compensata da quella riservata alla biblioteca, che supera il 90%, e dalla soddisfazione complessiva, sulla stessa soglia, sostanzialmente confermata peraltro da quella registrata nelle risposte alla analoga domanda (la 12) della scheda Opis 1.

Proposte principali

Operare in seno al Dipartimento perché vengano incrementate le strutture logistiche.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Nella parte A della scheda Opis 2 il giudizio positivo espresso dagli studenti è in linee generali molto alto (90% di soddisfazione complessiva e nessuna risposta “decisamente no”). Qualche criticità, seppur contenuta, si rileva sul gradimento delle aule studio, che vede studenti di primo e di secondo anno concordi sull’inadeguatezza. Da notare che tali pareri negativi provengono in prevalenza da studenti del secondo anno, mentre la percentuale più alta di schede è stata compilata da studenti di primo anno (52%). Nella parte B il buon giudizio sugli esami, che supera l’80%, è condiviso in maniera pressoché sovrapponibile da frequentanti e non frequentanti. Si segnalano criticità solo su Lingua latina e Linguistica e didattica dei testi.

Proposte principali

Indagare le ragioni delle criticità segnalate..

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio svolto dal CdS appare ampio ed efficace, in particolare per quanto riguarda le carenze iniziali degli iscritti e il rallentamento finale da parte dei laureandi. La cognizione potrebbe essere più completa se un numero maggiore di docenti compilasse i questionari, ma solo un terzo lo ha fatto. Nelle risposte aperte trovano spazio infatti varie osservazioni e indicazioni che potrebbero utilmente trovare sbocco in seno ai consigli di CdS.

Proposte principali

- 1) Indagare ulteriormente sulle criticità in entrata e in uscita.
- 2) Indurre i docenti a compilare i questionari Opis di loro pertinenza.



2.8 Filologia classica (LM15)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Gestione e utilizzo dei questionari da parte del CdS sono accurati e produttivi. Per quanto attiene alle schede Opis 1 e 3, il numero di risposte positive dei frequentanti è molto alto, tra l'84% e il 91%; in particolare si segnala il 96% di interesse e il 90% di soddisfazione complessiva. Comprensibilmente minori ma sempre alte sono le percentuali su questi ultimi due aspetti presso i non frequentanti: rispettivamente 80% e 70%. Va comunque rilevato che il giudizio positivo sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda 1) è il più alto di tutto il Dipartimento e supera il 90%.

Proposte principali

Al fine di testare e potenziare ulteriormente le conoscenze preliminari:

- 1) Favorire il coordinamento dei programmi.
- 2) Incrementare le prove d'ingresso nei singoli insegnamenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

In base alle schede Opis 1 e 3, il materiale didattico è considerato adeguato sia dai frequentanti (91%) sia dai non frequentanti (87%). Quanto agli ausili didattici, dalla parte A della scheda 2 si ricava che il giudizio positivo sulle attrezzature è sul 50%, ma quello sulle biblioteche sfiora il 90% (per i non frequentanti lo supera), come pure la soddisfazione complessiva. Buono, oltre il 70%, il giudizio sulle aule.

Proposte principali

Non si rilevano proposte da suggerire per questo Quadro.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il confronto fra le schede Opis 2 e 4 sulla parte B relativa alle prove d'esame evidenzia che l'ottimo giudizio dei frequentanti in risposta alle tre domande (fra l'80% e il 90%) è ancora più alto da parte dei non frequentanti e sfiora il 100% su modalità di svolgimento e adeguatezza dei programmi. Parimenti nella scheda Opis 1 il giudizio positivo sulla congruenza fra didattica erogata e dichiarata è molto alto: 93%.

Proposte principali

Per quanto concerne questo quadro, l'attività del CdS non necessita di ulteriori proposte.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

L'efficacia del monitoraggio costante messo in atto dal CdS si rileva anche dagli indicatori SMA (fonte n. 9) iC10 e iC14 che vedono una crescita, superiore a quella areale e nazionale, sia dei CFU conseguiti all'estero sia del proseguimento al secondo anno. Si ha però una notevole flessione sull'indicatore iC02 relativo alla percentuale dei laureati in regola. Dai risultati del questionario Opis docenti, compilato per due terzi degli insegnamenti erogati, 10 su 15, risultano solo 3 risposte positive ("decisamente sì") a proposito del coordinamento dei programmi, mentre dei 7 docenti di primo anno 4 ritengono che gli iscritti abbiano una preparazione adeguata e 3 che non l'abbiano affatto.

Proposte principali

- 1) Indagare se il rallentamento della laurea è dovuto a degli insegnamenti o alla stesura della tesi.
- 2) Incrementare il coordinamento tra gli insegnamenti.



2.9 Lingue e letterature comparate (LM37)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Nella redazione del RAR 2017 il CdS ha tenuto conto dei dati Opis e Almalaurea precedenti. Dall’analisi delle schede di valutazione appaiono positivi i dati relativi alla chiarezza dei docenti e alla loro reperibilità, al rispetto degli orari, alla coerenza con i programmi pubblicati e all’interesse suscitato dalle lezioni, superando il 90% di soddisfazione in 10 delle dodici domande della Scheda 1 (domande 3-12). È da notare che gli studenti non frequentanti sono passati dal 69% al 77%; l’aumento potrebbe essere legato all’introduzione dell’obbligo di frequenza che frattanto è stato abolito. Da notare è pure, in positivo, che nella media del CdS, le risposte favorevoli alla domanda 1 della scheda 1, sulle conoscenze preliminari, superano l’80%.

Proposte principali

- 1) Verificare l’ipotesi sopra avanzata sull’aumento del numero dei non frequentanti.
- 2) Verificare sui singoli insegnamenti la buona percentuale media relativa alle conoscenze previe.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

I risultati delle schede OPIS 1 e 3 mostrano una soddisfazione complessiva per quanto riguarda l’organizzazione dei singoli insegnamenti; il dato trova conferma nelle schede Opis “CdS e prove d’esame”. Nondimeno da queste stesse schede risulta che un numero percentualmente alto di studenti frequentanti lamentano l’inadeguatezza delle aule e delle aule studio, rispettivamente 25 e 30 su 73. Si avvicina al 33% anche la quota di insoddisfazione per l’orario delle lezioni. Suscita perplessità il fatto che a proposito dell’adeguatezza dei laboratori la risposta “non so” sia la più frequente; la stranezza suggerisce che sia opportuno intervenire con personale addetto o con studenti tutor. In compenso la stragrande maggioranza dei non frequentanti (30 su 39) si dichiara soddisfatto del CdS, segno che probabilmente la piattaforma Studium funziona e comincia a produrre effetti positivi.

Proposte principali

- 1) Affrontare a livello dipartimentale la criticità relativa alle aule e alle aule studio.
- 2) Potenziare l’assistenza sulle attività di laboratorio, che sono vitali per la classe di laurea.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Nella parte B delle schede Opis 2 e 4, relativa alle prove d'esame, è da notare che le risposte positive a tutte e tre le domande superano nettamente l'80% sia da parte dei frequentanti che dei non frequentanti. Inoltre dalla scheda Opis 1 risulta che il gradimento medio dei frequentanti sulla chiarezza delle modalità d'esame (domanda 4) e sull'utilità delle attività integrative (domanda 8) supera il 90%, mentre quello sulla coerenza tra l'insegnamento e le indicazioni (domanda 9) sfiora il 100%. Di conseguenza la valutazione su questi aspetti non può che essere positiva.

Proposte principali

Non si rilevano proposte da suggerire per questo Quadro.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio svolto dal CdS è ampio e ben utilizzato in vista degli interventi. Dagli indicatori SMA (fonte n. 9) si rileva un rallentamento della carriera nel passaggio dal primo anno al secondo. Per quanto riguarda la scheda Opis 7 riservata ai docenti, su 45 insegnamenti erogati sono stati compilati solo 21 questionari.

Proposte principali

- 1) Intervenire sui motivi che rallentano il completamento dei CFU del primo anno.
- 2) Sollecitare ai docenti la compilazione del questionario di valutazione didattica.



2.10 Lingue per la cooperazione internazionale (LM38)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Il CdS ha tenuto conto sia del report Almalaurea, sia della Rilevazione dell’opinione degli studenti nell’a.a. 2015-16. Nelle risposte libere gli studenti manifestano l’esigenza di un coordinamento maggiore dei programmi e degli orari, oltre che di un uso più ampio di Studium, e auspicano una spinta internazionale più forte. La soddisfazione degli studenti sui singoli insegnamenti, riferita alla media del CdS, risulta alta, sul 90%. Tuttavia è da notare la percentuale di studenti (28,7%) che non ritiene sufficienti le proprie conoscenze preliminari.

Proposte principali

- 1) Promuovere un maggior coordinamento didattico e logistico tra gli insegnamenti.
- 2) Promuovere l’attivazione di verifiche d’ingresso sugli insegnamenti di primo anno.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

I dati Opis per insegnamenti, come pure quelli Opis “CdS e prove d’esame” indicano che nel complesso gli studenti appaiono soddisfatti. Tuttavia le schede Opis “CdS e prove d’esame” evidenziano delle criticità sull’adeguatezza delle aule studio (Scheda 2, domanda 5: con un totale di 43 studenti frequentanti su 87) e delle aule di lezione (Scheda 2, domanda 4: con 35 studenti frequentanti). A proposito di quest’ultimo dato bisogna però aggiungere che il 72% di insoddisfazione registrato nell’ultimo RAR è passato al 49% ricavabile dai dati Opis. Suscitano preoccupazione anche le risposte negative alla domanda 8 della Scheda 2 sull’adeguatezza delle attrezzature didattiche, che si avvicinano al 55% di insoddisfazione. Risulta difficile da interpretare il fatto che 23 studenti su 87 hanno risposto “non so” alla domanda sull’adeguatezza dei laboratori.

Proposte principali

- 1) Affrontare a livello dipartimentale l’insoddisfazione registrata riguardo alle aule.
- 2) Verificare come CdS l’utilizzo dei laboratori da parte degli studenti.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il grado di soddisfazione per le prove d'esame (schede Opis 2 e 4, parte B) presso i frequentanti è notevolmente alto, assai superiore all'80%; è su quella soglia presso i non frequentanti, che però trovano congruente il carico di studio in una percentuale più bassa, comunque superiore al 70%. Ulteriori analisi e confronti sono scoraggiati dal basso numero di questionari docenti disponibili.

Proposte principali

Non si rilevano proposte da suggerire per questo Quadro.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio svolto dal CdS appare mirato in particolare su due aspetti: la cura dei rapporti col territorio dal punto di vista delle specificità formative; l'attenzione per il ritardo nella laurea, in connessione con la quota di non frequentanti. Su entrambi gli aspetti il CdS programma interventi funzionali. Costituisce un limite il fatto che, su 21 insegnamenti erogati, sono stati compilati solo 9 questionari docenti.

Proposte principali

Sollecitare ai docenti la compilazione del questionario di valutazione didattica.



2.11 Comunicazione della cultura e dello spettacolo (LM65)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

I risultati emersi dalle risposte fornite dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica sono stati oggetto di riflessione da parte del CdS, che nel RAR 2017 si è prefissato una serie di obiettivi, alcuni dei quali raggiunti. Del resto, con riferimento alle schede Opis ultime, su 216 questionari compilati solo in 5 appare insoddisfazione per gli insegnamenti (domanda 12, scheda 1); e infatti, passando dai questionari alle persone, alla analoga domanda 10 della parte A della scheda 2 solo 4 studenti su 47 si dichiarano insoddisfatti.

Proposte principali

Promuovere iniziative atte a fronteggiare l'inadeguatezza di conoscenze preliminari su alcuni insegnamenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Nella scheda Opis 2, parte A, risultano al di sotto dell'80% le risposte positive riguardanti aule di lezione, aule studio e attrezzature, mentre le altre risposte toccano o superano quella soglia. In compenso è sul 90% il giudizio di adeguatezza riguardo alle biblioteche e ai laboratori.

Proposte principali

Puntare in sede dipartimentale a un potenziamento degli aspetti logistici.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

I dati delle schede Opis 2 e 4 nella parte B evidenziano tra frequentanti e non frequentanti una concordanza di giudizi altamente positivi e sostanzialmente uniformi riguardo agli esami: si registra il 90% e oltre su tutti e tre gli aspetti indagati, ossia le modalità di svolgimento, l'adeguatezza dei materiali di studio, la congruenza tra CFU e carico di studio.

Proposte principali

Su questo punto non ci sono proposte da avanzare.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il monitoraggio svolto dal CdS individua le aree sensibili su cui operare, in particolare l'incentivazione delle iscrizioni e l'incremento dell'internazionalizzazione. Sui 15 insegnamenti erogati, sono stati compilati 6 questionari Opis docenti, dove l'unanimità di giudizi positivi manca solo con riguardo alle aule e attrezzature e al metodo di apprendimento.

Proposte principali

- 1) Potenziare le informazioni sull'offerta formativa specifica del CdS.
- 2) Promuovere la mobilità internazionale degli studenti.



2.12 Scienze filosofiche (LM78)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Dal RAR 2017 si evince che i dati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono stati esaminati e interpretati dal CdS, che ha predisposto le iniziative conseguenti. Considerate a livello di CdS, le schede Opis sugli insegnamenti fanno registrare da parte degli studenti un consenso pari o superiore al 90% nelle risposte a tutte le domande; fa eccezione solo la domanda 1 relativa alla preparazione di base, le cui risposte si attestano mediamente poco sopra l'80%, abbassamento che, pur in una valutazione complessivamente assai positiva, sul punto riguarda in particolare Storia contemporanea, Epistemologia, Filosofia del linguaggio, Storia della scienza.

Proposte principali

Promuovere iniziative atte a fronteggiare l'inadeguatezza di conoscenze preliminari su alcuni insegnamenti.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Nella parte A delle schede Opis 2 e 4 è difficile da interpretare il fatto che i non frequentanti giudichino le aule studio adeguate in una percentuale di 30 punti maggiore rispetto ai frequentanti, mentre è comprensibile che trovino pesante il carico di studi nella misura di quasi il 10% in più. In ogni caso la soddisfazione complessiva dei frequentanti riguardo gli insegnamenti risulta molto alta, del 90% e oltre, sia nella scheda 1 che nella scheda 2. Le aule sono ritenute adeguate da oltre il 70% e le biblioteche da oltre il 90% (percentuale che si abbassa all'80% nei non frequentanti).

Proposte principali

Coinvolgere il Dipartimento nell'ampliamento degli spazi destinati allo studio.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

La parte B delle schede Opis 2 e 4 relativa agli esami mostra un giudizio molto positivo, intorno all'85% (sia sulle modalità di svolgimento, sia sulla trattazione nei materiali, sia sulla congruenza con i CFU) nei frequentanti; ed è certamente da notare che il grado di consenso sia ancora più alto nei non frequentanti.

Proposte principali

Verificare i motivi delle percentuali più basse di risposte positive riguardanti gli esami di Etica contemporanea, Filosofia dell'educazione e Storia della pedagogia.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

L'attività di monitoraggio da parte del CdS è costante e attenta. Gli indicatori SMA (fonte n. 9) evidenziano che se da una parte gli studenti al primo anno mediamente conseguono intorno ai 6/10 dei crediti previsti, dall'altra parte si laurea in regola una percentuale che nel triennio 2013-15 è passata dal 30% al 7,7% al 13,6%. Il CdS mostra di essere consapevole della criticità e di essersi adoperato per farvi fronte. Un utile strumento di analisi è costituito dai questionari docenti, che sono stati compilati in numero di 13 su 20 insegnamenti erogati.

Proposte principali

- 1) Incrementare lo svolgimento di prove in itinere negli insegnamenti.
- 2) Incrementare la compilazione dei questionari docenti.



2.13 Storia dell'arte e beni culturali (LM89)

Quadro A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

Nelle schede Opis 2 e 4, parte A, le risposte alla domanda 10 sulla soddisfazione per gli insegnamenti sono sul 71% e l'81% (rispettivamente frequentanti e non frequentanti). Ma nelle schede Opis 1 e 3 sugli insegnamenti, riferite all'intero CdS, si segnala l'associazione tra il picco negativo (specie "decisamente sì") delle risposte alla domanda 1 sulle conoscenze preliminari, e il picco positivo (anche "decisamente sì") alla domanda 12 sulla soddisfazione complessiva, che supera il 95%. Su questi e altri dati il CdS fornisce interpretazioni convincenti e pianifica interventi mirati.

Proposte principali

Dato l'alto numero di non frequentanti, prestare speciale attenzione alle valutazioni da loro espresse.

Quadro B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Nella scheda Opis 1 la valutazione riguardante il materiale didattico è positiva oltre il 90%. Buona è pure, nella parte A della scheda 2, la valutazione relativa alle aule (oltre il 70%) e alle aule studio (60%).

Proposte principali

Coinvolgere il Dipartimento nello sforzo di rendere massimamente fruibile la biblioteca specializzata.



Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Il confronto delle parti B delle schede Opis 2 e 4, relative agli esami, mostra una notevole discrepanza tra le risposte positive dei frequentanti, ben superiori all'80%, e quelle dei non frequentanti. Un collegamento può trovarsi nel fatto che, a parte i non frequentanti e le 5 risposte "non so", sulla reperibilità dei docenti la totalità delle risposte dei frequentanti è positiva: evidentemente il contatto coi docenti è importante.

Proposte principali

Come suggerito qui sopra nel quadro A, prestare speciale attenzione alle valutazioni espresse dai non frequentanti.

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Il CdS mostra di avere precisa consapevolezza della problematicità del quadro normativo attinente alla classe di laurea e ha adottato le iniziative atte a farvi fronte, come l'articolazione in due curricula e l'attivazione dei laboratori.

Proposte principali

Verificare il coordinamento auspicato nel RAR 2017 in 2-c.



2.14 Quadri comuni a tutti i Corsi di studi

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

I tredici CdS del Dipartimento, di primo e di secondo livello, ciascuno nella rispettiva “Scheda Unica Annuale - Corsi di Studi”, rendono disponibili dati corretti e precisi, idonei a rendere conto in maniera esauriente delle specificità dei singoli corsi in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all’esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento. Talvolta nelle parti discorsive le specificità si riflettono anche nel tipo di esposizione scelto, che può variare, ma resta il fatto che le informazioni fornite nelle SUA da tutti i CdS sono complete con riguardo alla loro organizzazione e alle finalità formative.

Proposte principali

Programmare a livello di Dipartimento un editing comune delle parti discorsive, in modo da ottenere una maggiore omogeneità di stile espositivo.

Quadro F

Ulteriori proposte di miglioramento

1) Inadeguatezza delle aule

Il giudizio di inadeguatezza delle aule, in particolar modo riguardo alla capienza ma anche alla disponibilità (fattori che ovviamente incidono sulla predisposizione dell’orario delle lezioni), è presente in tutti i CdS, in misura maggiore o minore, sia fra gli studenti sia fra i docenti. Il problema è legato anzitutto alla struttura architettonica che ospita il Dipartimento, e la sua risoluzione fisica radicale (più aule e più grandi), ammesso che sia possibile, appare complessa, lunga e costosa. Una risoluzione organizzativa negli spazi esistenti potrebbe consistere nel concentrare le 18 lezioni degli insegnamenti da 6 CFU in 6 settimane anziché in 9 (tenendo 3 lezioni la settimana invece di 2) e nel distribuire tali insegnamenti in successione anziché in contemporanea; in tal modo nell’arco del semestre la stessa aula allo stesso orario avrà ospitato due insegnamenti anziché uno. Per far ciò, oltre alla disponibilità dei docenti, sarebbe necessario anticipare l’inizio delle lezioni.



2) Lentezza delle carriere.

Nei CdS magistrali il ritardo della laurea sembra dovuto al tempo necessario alla stesura della tesi durante il secondo anno, quando gli studenti sono ancora impegnati a superare esami del primo. Un incentivo a regolarizzare il passaggio di anno, in termini di CFU acquisiti, potrebbe consistere nell'erogare ove possibile tutti gli insegnamenti del primo anno nel primo semestre, in modo che gli studenti possano scaglionare più oculatamente i relativi esami e nel secondo anno dedicarsi per tempo alla stesura della tesi.

In tutti i CdS, triennali e magistrali, l'impegno da esigere per gli elaborati finali e le tesi deve essere proporzionato al peso in CFU indicato nell'offerta formativa di ciascun CdS, nel cui calcolo non si può ignorare che entra anche il fattore tempo. A tal riguardo, tenendo presenti le specificità dei regolamenti didattici dei CdS, sarebbe opportuno predisporre delle indicazioni di massima a livello dipartimentale. Di ciò potrebbe occuparsi la stessa Commissione paritetica, riprendendo e adattando – e pubblicando adeguatamente – il documento da essa approvato nel settembre 2013, contenente “Linee-guida riguardanti le lauree” e “Norme riguardanti la prova finale”.

3) Scheda Opis 7

I dati risultanti dai questionari di valutazione della didattica riservati ai docenti sono uno strumento utile sia per il confronto con i dati degli studenti sia in funzione del monitoraggio dei CdS e in vista delle azioni da adottare. Pur variando da CdS a CdS, nell'insieme del Dipartimento la percentuale di docenti che hanno compilato i questionari è piuttosto bassa, perciò occorre che tutti i CdS spingano i propri docenti ad adempiere al compito.

4) Utilizzo di Studium

Sebbene l'usabilità della piattaforma didattica Studium sia migliorata, sarebbe utile raccordare meglio le sue sezioni generali con quelle analoghe del Syllabus. I CdS hanno visto un incremento complessivo nel ricorso a Studium da parte dei docenti, e di conseguenza da parte degli studenti, per le varie esigenze legate agli insegnamenti. All'interno dell'aumento medio, sussistono però delle disparità fra i docenti nelle quote di utilizzo; occorre pertanto operare in modo che, pur nelle differenze fra le discipline professate (aspetto già segnalato nella relazione 2016), il corpo docente utilizzi più ampiamente la piattaforma.

5) Sito web

Nella gestione del sito Disum, oltre alla componente dipartimentale, c'è una parte di pertinenza dei CdS e una individuale. Dal momento che l'assetto attuale del sito mette in evidenza i CdS, è necessario che le informazioni e le funzioni relative a ciascun corso siano corrette e complete, e che vengano aggiornate tempestivamente. Per quanto ricade sotto la responsabilità dei singoli docenti, le pagine personali devono contenere l'indicazione precisa dei giorni e delle ore di ricevimento, e ogni docente deve attenersi a quanto da lui stesso indicato. Anche questi aspetti hanno ricadute sulla didattica, per quanto indirette.



3.1 Valutazioni complessive finali

Dall'analisi condotta fin qui appare evidente lo sforzo messo in atto dai singoli CdS, come pure dal Dipartimento nel suo insieme, per operare in sintonia con gli obiettivi indicati nel Piano triennale 2016-18 della Programmazione strategica di Ateneo, al di là del fatto che quest'ultima venga menzionata o meno nei documenti. Molte delle iniziative descritte sopra, infatti, rientrano pienamente nell'azione (a) di "orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita", con le sue specificazioni che vedono il Dipartimento in primo piano nella conduzione dei progetti Mat.Ita (A-a-1) e Incipit (A-a-2) oltre che nell'attivazione al proprio interno dei tutorati junior e senior e di didattica integrativa (A-a-3). L'esame degli indicatori relativi al passaggio di anno e alla laurea entro i termini mostra che gli obiettivi non sono stati ancora conseguiti, ma va detto che il Dipartimento e i singoli CdS hanno impiantato con consapevolezza dispositivi organizzativi e didattici ben orientati verso la meta. Quanto all'azione (b), la proiezione internazionale del Dipartimento è testimoniata dalla presenza al suo interno di quattro CdS magistrali che rilasciano il doppio titolo in accordo con università estere consorziate: Archeologia (LM2) con le Università di Varsavia (Polonia) e di Selcuk-Konya (Turchia); Filologia classica (LM15) con l'Università di Heidelberg (Germania); Lingue e letterature comparate (LM37) con l'Università Paris Est (Francia); Comunicazione della cultura e dello spettacolo (LM65) con l'Università di Lorraine (Francia). A favore della proiezione internazionale del Dipartimento depone pure il numero consistente di accordi Erasmus attivi. È il caso di ricordare che sull'attrattività e sull'attuazione di entrambe le realtà incidono aspetti strutturali ed economici che esorbitano dal livello dipartimentale.

L'analisi che precede non ha preso in considerazione gli aspetti interessati alla prospettiva occupazionale, ma fra le considerazioni conclusive è opportuno aggiungere che al riguardo i CdS hanno incrementato i contatti con vari esponenti del mondo produttivo e istanze territoriali, e che nell'attività di monitoraggio e di programmazione tengono conto sia delle relazioni presentate dagli studenti a fine tirocinio, sia delle opinioni manifestate in appositi questionari dai titolari degli enti e aziende convenzionati.

A proposito dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, un'esigenza avvertita da più parti (di cui peraltro il Presidio della Qualità ha riferito che a livello ministeriale ci si sta occupando) è quella di ancorare la compilazione del questionario sugli insegnamenti (schede Opis 1 e 3) all'anno accademico di riferimento anziché al momento della prenotazione all'esame, in modo da evitare distorsioni temporali. Nella modalità attuale, infatti, accade che un certo giudizio, che in base ai dati viene riferito all'insegnamento dell'anno di compilazione di cui è titolare un certo docente, sia stato invece assegnato dal compilatore ritardatario all'insegnamento con la stessa denominazione tenuto anni prima da un altro docente.

Merita infine di essere menzionata l'adesione del Dipartimento alla



sperimentazione di un test standardizzato per l'accesso ai CdS di area umanistica condotta dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Il Dipartimento ha deciso di aderire già da quest'anno 2017-18 con riferimento ai CdS Lettere (L10), Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (L11), Scienze e lingue per la comunicazione (L20). La collaborazione col CISIA è stata portata avanti dalla prof.ssa Iride Valenti, che ha preso parte agli incontri preparatori e alla predisposizione dei test, nonché al bilancio tracciato in un convegno a Napoli a fine ottobre. Come dimostra la stessa Valenti nel suo accurato rendiconto finale (anticipato alla Commissione nella riunione del 19 ottobre), la sperimentazione si è rivelata molto utile sul piano conoscitivo e offre vari spunti di riflessione, anche in merito a uno degli aspetti critici più ricorrenti nelle analisi dei cinque CdS triennali, ossia la scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari, lamentata sia dagli studenti che dai docenti. Qui basterà riportare un solo dato: gli aspiranti studenti dell'Università di Catania, fra le nove università partecipanti alla sperimentazione CISIA, sono quelli che al test d'accesso hanno ottenuto il punteggio più basso pur essendo in possesso del secondo voto di maturità più alto. Anche per questo aspetto il raccordo con gli istituti scolastici superiori è importante.